

Sommario

Il Secolo XIX 1 maggio 2024 Nuovo Gaslini, ok al progetto. Cambiano viabilità e parcheggi.....	2
Il Secolo XIX 1 maggio 2024 Commissione sanità, botta e risposta.....	3
Il Secolo XIX 1 maggio 2024 Pro vita nei consultori, polemiche in Regione.....	4
Il Secolo XIX 1 maggio 2024 Tre nuove carrozzine per associazioni disabili in comodato dal Comune.....	5
Il Secolo XIX 3 maggio 2024 'Ospedale di Levanto la Asl 5 è stata chiara in consiglio comunale'.....	6
La Repubblica Liguria 3 maggio 2024 Blu Area a San Martino, in ritardo ma arriva.....	7
La Repubblica Liguria 3 maggio 2024 Il futuro della sanità in Liguria domani assemblea pubblica del Pd.....	8
La Repubblica Liguria 3 maggio 2024 Pronto soccorso salvati dalla corsia riservata ai codici bianchi.....	9

GENOVA. CON LA CONCLUSIONE DELLA CONFERENZA DI SERVIZI I LAVORI ENTRANO NEL VIVO. BOTTIE TOTI: «PASSAGGIO DECISIVO»

Nuovo Gaslini, ok al progetto Cambiano viabilità e parcheggi

Modifiche alla viabilità a Genova, pronta una navetta per i dipendenti

Alessandra Rossi/GENOVA

Via libera al progetto del nuovo Gaslini. Ieri si è conclusa la Conferenza di servizi e, dalla prossima settimana, si parte. Scatteranno i lavori propedeutici alle modifiche della viabilità su largo Tolentino, ovvero l'entrata nord dell'ospedale. Dal 13 maggio, poi, una nuova navetta collegherà Gaslini e Palazzo della Salute Asl 3, facilitando gli spostamenti interni e adiacenti all'ospedale. L'ok della conferenza dei servizi è «un passaggio formale molto importante perché corrisponde al via libera al progetto definitivo per il nuovo ospedale», commenta Renato Botti, direttore generale del Gaslini. Il progetto riguarda non solo la riqualificazione dell'istituto pediatrico, ma anche la realizzazione ex novo del padiglione Zero, la cui concessionaria è Zena Project (società di progetto, creata dal raggruppamento temporaneo di imprese Cmb-Mieci-Arcoservizi) e sarà finanziato in parte da fondi Pnrr. Per il presidente della Regione, Giovan-

ni Toti, «il via libera è un passaggio fondamentale per poter procedere all'avvio del cantiere e permettere così a questo storico istituto, orgoglio ligure e punto di riferimento a livello nazionale e internazionale per la pediatria, di continuare a crescere e dare concretezza a un piano ambizioso. Da più di 80 anni - ricorda - il Gaslini è punto di riferimento imprescindibile dal punto di vista non solo della cura e della medicina pediatrica, ma anche e soprattutto della ricerca, quella ricerca grazie alla quale molte vite, giorno dopo giorno, vengono salvate. Il Nuovo Gaslini, che avrà tra le altre cose un nuovo padiglione al centro del complesso, sarà in grado di garantire una presa in carico sempre più a misura dei piccoli pazienti».

Tra i primi cambiamenti, parking e viabilità interna. «Dalla prossima settimana verrà consegnata l'area di Largo Tolentino all'impresa esecutrice, la Cmb - spiega Ezio Nicolás Bruno Urbina, responsabile dei servizi tecnici del Gaslini e responsabile unico



Un rendering della facciata del Padiglione Zero del nuovo ospedale

del procedimento -Verranno prima cancellati gli stalli per auto in largo Tolentino, poi inizieranno i lavori di allargamento della rampa di uscita dell'istituto, così da consentire la circolazione a doppio senso e garantire il passaggio dei mezzi di cantiere». Nella seconda metà del mese, prosegue, «cambierà la viabilità interna all'istituto, nel tratto dal

padiglione 15 al padiglione 7, per consentire i primi interventi che consistono nella delimitazione delle aree di demolizione dei padiglioni 7 e 8 e nelle operazioni di "strip out", ovvero la rimozione preventiva di tutti gli elementi estranei alle strutture edilizie, come infissi, arredi, impianti, elementi non strutturali. A giugno si procederà con le de-

molizioni dei padiglioni 7 e 8».

Oggi intanto entra in vigore il nuovo regolamento al parcheggio interno: nulla cambia nelle tariffe, ma saranno sanzionati tutti i veicoli parcheggiati al di fuori delle aree di sosta. Ad esempio, non sarà consentito sostare presso il padiglione 13 (nell'area di fronte alla scalinata della chiesa parrocchiale del Gaslini) pena la multa. Per quanto riguarda invece il nuovo servizio navetta, grazie alla collaborazione tra Gaslini, Amt e Comune, dal 13 maggio collegherà via 5 Maggio con Corso Europa, per percorso circolare. Ci saranno due fermate interne al Gaslini, il collegamento con l'area di fronte al Palazzo della Salute Asl 3 di Quarto (fermata in Largo Cattanei, di fronte alla Asl3), l'interscambio con l'autobus 512 in via Carrara e la fermata in Corso Europa degli autobus 16-17/-513. La navetta farà capolinea alla fermata "V Maggio 5/Ospedale Gaslini" (entrata ospedale lato mare) con interscambio con le linee 31, 45 e 584. Il servizio, gratuito per gli operatori e gli utenti dell'ospedale, dell'Asl 3 e del Comune, sarà attivo tutti i giorni feriali dalle 6.30 alle 15.30. Fino alle 13.30, partenze ogni 15 minuti, mentre fino alle 15.30 ogni 30. Si partirà con un veicolo, per poi averne due a regime, ognuno con una capacità di 19 passeggeri. Tutti i mezzi sono equipaggiati con pedane per l'accesso alle carrozzine. —

PRONTO SOCCORSO PEDIATRICO

Commissione sanità Botta e risposta tra LeAli e Lista Toti

Doris Fresco / LA SPEZIA

La commissione Sanità, convocata ieri pomeriggio per discutere la situazione del Pronto soccorso pediatrico, è stata rimandata a data da destinarsi.

Secondo i consiglieri del gruppo LeAli a Spezia, la situazione è grave e merita forte attenzione. «Il tema era pressante e delicato - commentano i consiglieri Roberto Centi, Gior-

gia Lombardi e Patrizia Flandoli del gruppo LeAli - Improvvisamente è arrivata una e-mail dal presidente della commissione Oscar Teja che rinvia l'incontro, senza motivazione alcuna, con solo una lettera rassicurante dell'Istituto Gaslini. Il presidente ha dimostrato ancora un atteggiamento che non condividiamo nei confronti dei commissari che hanno richiesto da tempo la riunione ol-

tre ché dei comitati che avevano promosso l'istituzione del Pronto Soccorso pediatrico, ma, soprattutto, delle istituzioni e della cittadinanza, che si deve accontentare di due paginette della direzione sanitaria del Gaslini che con formule fumose e poco precise vuole rassicurare sul funzionamento del reparto di Pediatria».

Secondo la ricostruzione dei consiglieri di LeAli, la situazione del reparto sarebbe di grande sofferenza: «A poco valgono le parole di rassicurazione. Ci aspettavamo di ascoltare e capire la situazione che ci hanno segnalato associazioni di categoria e cittadini».

Alle accuse risponde direttamente il presidente Teja (Lista Toti): «Spiace constatare l'atteggiamento che emerge nelle

parole del gruppo Leali che demagogicamente fa campagna elettorale su temi così delicati. Parliamo di piccoli pazienti, familiari e personale sanitario. Da presidente ho sempre eseguito il mio mandato in modo cristallina e trasparente. Respingo ogni accusa».

Aggiunge: «Ho condiviso una dettagliata nota scritta ricevuta dal Gaslini dove emerge la massima collaborazione della struttura e che riporta l'attuale situazione della Pediatria. La nota riguarda reclutamento e formazione di personale medico e del comparto. I dati condivisi dal Gaslini evidenziano che gli allarmi sono pretestuosi e che rimangono a disposizione per altri chiarimenti». —

Pro vita nei consultori polemiche in Regione

È stato respinto con il voto dei gruppi di centrodestra (17 su 18, con la sola astensione di Mabel Riolfo) l'ordine del giorno presentato dalla minoranza per chiedere alla Regione di impedire l'accesso delle associazioni pro vita nei consultori, materia su cui si è espresso il Senato su proposta delle forze di governo.

Durissima la presa di posizione del centrosinistra, con Pd, M5S, Linea Condivisa e Azione che hanno accusato il centrodestra ligure e il governatore Toti di «essere liberali solo a parole», giudicando il via libera alle associazioni «una grave limitazione del diritto delle donne, così si svuota la legge 194». Altrettanto netta la replica del presidente ligure, dell'assessore regionale alla Sanità, Angelo Gratarola e di forze di centrodestra come la Lista Toti, che hanno rimarcato come «La Liguria difende con forza il diritto all'aborto e la legge 194 e non ha espresso nessun parere sull'ingresso dei 'pro life' nei consultori. L'ordine del giorno della sinistra era strumentale». —

LA CERIMONIA DAVANTI A PALAZZO CIVICO

Tre nuove carrozzine per associazioni disabili in comodato dal Comune

LA SPEZIA

Tre nuove carrozzine sono state consegnate dal Comune della Spezia alle associazioni del mondo del volontariato che hanno partecipato a un apposito bando.

La cerimonia si è tenuta ieri mattina davanti a palazzo civico alla presenza del sindaco Pierluigi Peracchini e dell'assessore ai Servizi sociali Lorenzo Brogi. Spiega Peracchini: «Nei mesi scorsi il Comune aveva emesso un



Le tre nuove carrozzine

avviso pubblico rivolto agli enti del Terzo settore per la concessione in comodato d'uso gratuito di carrozzine speciali. Questo per poter dare la possibilità a tutti di svolgere attività sportiva o escursioni all'aria aperta. All'avviso hanno risposto tre associazioni».

Si tratta di Afrodite cui va la carrozzina modello quad zoom, Uisp La Spezia e Val di Magra (basket alley hoop) e Camminare insieme (jolette).

Riprende il sindaco Peracchini: «Con questi nuovi ausili a disposizione delle associazioni potranno essere realizzati tanti progetti, sia per chi voglia praticare escursioni nel nostro territorio o sport senza barriere o limitazioni».

Aggiunge: «Il Comune da sempre è attento a migliora-

re la qualità di vita delle persone contribuendo a costruire una comunità inclusiva e solidale perché a tutti vengano garantite le stesse opportunità».

Sottolinea l'assessore Brogi: «Grazie a questo bando con fondi stanziati da Regione Liguria e Comune della Spezia siamo riusciti a soddisfare le esigenze di alcune associazioni del territorio che lavorano sulla disabilità fornendo apparecchiature tecniche per svolgere attività sportiva».

Conclude: «Una carrozzina per poter praticare sport o escursioni consente di poter vivere in armonia con gli altri, godere del territorio ed essere in comunità. Ognuna di esse ha caratteristiche specifiche». —

M.TOR.

IL SINDACO DEL BELLO

«Ospedale di Levanto la Asl 5 è stata chiara in consiglio comunale»

LEVANTO

«Ribadisco pubblicamente il mio apprezzamento, manifestato chiaramente anche dalle opposizioni, per la disponibilità dimostrata dai vertici di Asl 5 che per la prima volta hanno portato in consiglio comunale una decina di dirigenti a illustrare il progetto di ristrutturazione del San Nicolò». Il sindaco di Levanto

Luca Del Bello risponde alle polemiche dell'ex vicesindaca Olivia Canzio, che lo ha definito irresponsabile per non avere chiesto la firma di un protocollo d'intesa con Regione e Asl, a tutela del San Nicolò.

Le polemiche vanno avanti da tempo, anche l'assessore regionale ligure alla Sanità Angelo Gratarola ha assicurato che i «lavori saranno

portati avanti con fondi del Pnrr e regionali, senza subire tagli». Prosegue Del Bello: «Siamo quindi in presenza di un chiaro indirizzo politico della Regione e di un altrettanto chiaro indirizzo tecnico dell'Asl. Tra l'altro, il direttore generale dell'Asl Paolo Cavagnaro ha ribadito che al termine dei lavori il San Nicolò verrà restituito ai cittadini, con servizi potenziati. Ci sarà il rinnovo delle attrezzature per la radiodiagnostica. Il numero dei posti letto per l'ospedale di comunità salirà a 20 e a 27 quelli per la Rsa».

I lavori partiranno a giorni. Il sindaco prosegue: «L'accesso ai fondi comunitari rappresenta l'ultima occasione per evitare il rischio che l'edificio venga chiuso per fati-

scenza. Tant'è che la cifra impegnata per metterlo a norma supera i quattro milioni e mezzo di euro. Non apprezzo la logica della consiglieria Canzio di mettere sempre le mani avanti per insinuare e diffondere dubbi e incertezze, in una sorta di terrorismo mediatico che non ha fondamento e genera insicurezze, timori e frustrazione tra i cittadini».

E sul consiglio comunale definito da Canzio "kafkiano" Del Bello affonda: «Cosa c'è di più kafkiano di un ex vicesindaco con delega al bilancio e ai trasporti che si astiene dal votare un debito fuori bilancio maturato nell'ambito del suo assessorato?». —

P.S.

Blu Area a San Martino, in ritardo ma arriva L'assessore Campora: "Pronta in autunno"

Doveva essere pronta a maggio ma è servito più tempo per coordinare le richieste di residenti, commercianti, associazioni
Il perimetro è definito da corso Gastaldi, via Sturla, via Tagliamento (dietro il Carlini), via Borgoratti e via Padre Semeria

di Stefano Origone

Quattro mesi di ritardo sulla tabella di marcia, ma ormai il traguardo è vicino. «In autunno attiveremo la Blu Area a San Martino», annuncia l'assessore ai Trasporti, Matteo Campora. Che la data si sia spostata un po' più avanti (in un primo momento si parlava di maggio) dopotutto era nell'aria perché il Comune si è trovato davanti un percorso difficile da affrontare (sono 16 anni che se discute) per mettere d'accordo le richieste di residenti, commercianti e associazioni. Il ritardo è dovuto ai ripetuti confronti, da gennaio, con tutti i soggetti coinvolti. In quattro mesi il Comune ha messo giù il progetto definitivo, concreto, di estensione della Blu Area che il quartiere aspetta da nove anni. «Oggi presenteremo e discuteremo in commissione consiliare del progetto - spiega



Monoblocco anche se c'è un servizio navetta, per esempio), così chi può lascia l'auto negli stalli esterni al nosocomio. «Le strade vicine, come via Tagliamento, saranno regolamentate dalla Blu Area perché i residenti hanno grandi difficoltà a posteggiare. Poi ci sono zone, come via Sapeto o via Superiore della Noce, decisamente strette, dove è impossibile introdurla senza dover togliere posteggi ai residenti. Inoltre, è stata inserita nel progetto la proposta che avevamo avanzato mesi fa - aggiunge la presidente Anna Palmieri - di un'Isola Azzurra in via Lagustena per venire incontro alle esigenze dei commercianti, con posteggi a lisca di pesce, visto che lì c'è il problema delle doppie file». Ma c'è di più. «Abbiamo chiesto all'assessore allo sport Bianchi - prosegue Palmieri - se è possibile avere una piccola area nei pressi del Carlini dove ora ci sono i casso-

A cavallo delle zone di San Fruttuoso e Albaro. Su 650 posteggi previsti, il 95% sarà destinato al municipio

Campora -, poi ci sarà un passaggio in municipio medio levante e in autunno inizieremo a tracciare i posteggi».

Quella di San Martino sarà la nona Blu Area della città con: Foce (zone A e B), bassa Val Bisagno (zona C), bassa Val Bisagno (zona T), Carignano (zone D ed E), Centro (zone F e G), Alture (zona H), Albaro (zone L e M), San Fruttuoso (zona R). «È stato definito il perimetro - annuncia l'assessore alla Mobilità, Matteo



L'area
L'assessore comunale Matteo Campora e, sopra nella foto di Andrea Leoni, via Lagustena che accoglierà l'isola Azzurra di San Martino



Campora -: corso Gastaldi, via Sturla, via Tagliamento (dietro lo stadio Carlini), via Borgoratti e via Padre Semeria».

Come tutte le Blu Area, anche quella di San Martino (sarà a cavallo delle zone R e M che distinguono San Fruttuoso e Albaro) è concepita per garantire più posteggi per chi abita nel quartiere: su 650 previsti dal progetto, il 95% sarà destinato al municipio. «I residenti in effetti è da una vita - sottolinea la presiden-

La presidente del Medio Levante: "Situazione critica nonostante il nuovo park dell'ospedale"

te del municipio Medio Levante, Anna Palmieri - che attendono questa, diciamo rivoluzione. San Martino è un quartiere altamente urbanizzato, le lamentele dei residenti per la mancanza di posti, per via dell'utilizzo degli utenti del Policlinico San Martino crescono nonostante il nuovo posteggio interrato che ha ridotto il problema».

Purtroppo un po' fuori mano perché si trova in viale Benedetto XV (distante ad esempio dal

netti dell'immondizia per riuscire a realizzare altri posteggi per gli abitanti di via Tagliamento». Quello dei posti auto è un problema che attanaglia tutto il quartiere tanto che la polizia locale ha deciso di incrementare i controlli. «La nostra Blu Area sarà enorme in quanto comprenderà anche tre sotto zone L, A e B fino alla Foce, quindi è stato deciso di inglobare alcune strade in altre zone».

Il futuro della sanità in Liguria domani assemblea pubblica del Pd

La sanità ligure fra criticità e privatizzazioni volute dalla Regione di centro destra sarà al centro di un'assemblea pubblica domani, sabato 4 Maggio, alle ore 10 presso l'Auditorium Ex Manifattura Tabacchi in via Bottino 6. Il titolo dell'evento è "Sanità: cosa ci aspetta? Tagli alla spesa pubblica, ospedali mai costruiti, liste d'attesa sempre più lunghe".

Introdurrà Ezio Bellentani, coordinatore di Municipio VI Medio Ponente con la modera-

zione del giornalista di *Repubblica* Giuseppe Filetto. Interverranno Luca Garibaldi, capogruppo dem in Regione; Armando Sanna, vice Presidente del Consiglio Regionale; Katia Piccardo sindaca di Rossiglione e delegata alla Sanità nella Segreteria Regionale Pd; Alessandro De Venuto, segretario del Circolo Pd Sanità; Fabio Giuseppe Stellini, medico di Medicina Generale; Ugo Ribeca, dirigente medico.

di Michela Bompani

Più 3% di accessi nei pronto soccorso di Genova, rispetto allo stesso periodo del 2023, eppure la prima linea dell'emergenza, pur registrando uno stato di "affollato" per tutta la giornata di ieri nei principali pronto soccorso della regione, al termine del lungo ponte, ha tenuto.

A impedire il tilt nonostante l'afflusso consistente sono stati i due nuovi ambulatori dei codici verdi e bianchi, che negli ultimi mesi sono stati attivati presso i due pronto soccorso più assediati, al Policlinico San Martino e all'ospedale di Villa Scassi a Sampierdarena, mentre un terzo, all'ospedale Galliera, è in arrivo entro l'inizio dell'estate. Chi si presenta al pronto soccorso con sintomi lievi, non entra nel flusso delle urgenze e, invece di attendere ore, viene dirottato presso un ambulatorio parallelo, gestito da medici e infermieri, e dedicato proprio alla bassa complessità, che in pronto soccorso non dovrebbe proprio arrivare.

I punti di primo intervento non sono andati in tilt con il lungo ponte soprattutto grazie ai percorsi distinti

A dare il polso della situazione è il Policlinico San Martino che non solo ha attivato per primo, dal 5 febbraio scorso, la nuova sala I3, ovvero l'ambulatorio per la bassa complessità all'interno del pronto soccorso, ma da ieri l'ha già potenziata, visti i consistenti risultati in termini di riduzione della quantità di pazienti da gestire su uno stesso percorso e l'abbattimento dei tempi di attesa per i casi più lievi. E infatti da ieri la sala I3, che da tre mesi funzionava da lunedì a venerdì dalle 8 alle 14, «la fascia

Pronto soccorso salvati dalla corsia riservata ai codici bianchi



📷 Emergenze e rimedi

Ambulanze davanti al pronto soccorso del Galliera in una foto di archivio

San Martino

Il direttore dell'ospedale San Martino Marco Damonte Prioli. Il Policlinico è uno dei tre pronto soccorso



oraria con maggiore accesso dei casi a bassa complessità», spiega la direzione dell'ospedale, ha raddoppiato l'attività, con una nuova finestra operativa, dalle 18 alle 24, sempre da lunedì a venerdì, «perché abbiamo riscontrato che in quelle ore si verifica un secondo picco di accessi con patologie lievi», aggiunge la direzione del Policlinico.

Il tempo di attesa per i codici verdi e bianchi con questo nuovo percorso si è ridotto di tre ore, rispetto a prima. E i pazienti vengono curati,

dicono i sanitari, entro due-tre ore dall'arrivo.

Dal 18 marzo lo stesso tipo di ambulatorio, con medico e infermiere, è stato organizzato anche all'ospedale di Villa Scassi, anche questo funziona per sei ore, dalle 8 alle 14, dal lunedì al venerdì e l'obiettivo della Asl3, che gestisce l'ospedale, è proseguire con un ampliamento del servizio, come ha annunciato la stessa direttrice sanitaria Marta CaltaBellotta. Eppure al Villa Scassi, per Asl3, si tratta della seconda apertura

ra di un presidio per gestire le basse complessità, visto che 7 giorni su 7, h 24, funziona già l'ambulatorio dei codici bianchi presso l'ospedale Gallino di Pontedecimo.

«In giornate come quella del 2 maggio, alla fine di un lungo ponte, se non andiamo sotto è grazie all'ambulatorio dei codici bianchi e verdi», assicurano i sanitari del Policlinico San Martino. E la diminuzione dei tempi d'attesa, aggiungono, ha ridotto gli episodi di contestazioni.

«Gli accessi nei pronto soccorso della Liguria sono aumentati del 3% rispetto al 2023, nonostante ciò, gli episodi di sovraffollamento si sono ridotti - traccia il punto Filippo Analdi, direttore generale dell'azienda sanitaria regionale Alisa - la strategia dei percorsi diversificati per pazienti che arrivano in pronto soccorso condizioni gravi e quelli che arrivano con codici bianchi e verdi, ci consente di ridurre le attese. Da inizio 2024 i nostri ospedali e le Asl hanno attivato percorsi diversificati che hanno consentito di ridurre di due o tre ore l'attesa media dei pa-

Al Villa Scassi per Asl3, si tratta della seconda apertura di un presidio per gestire le basse complessità

zienti. Proseguiremo su questa strada, insieme alle attività legate alla continuità assistenziale sul territorio».

E all'ospedale Galliera entro l'estate partirà un percorso ancor più "leggero" nel pronto soccorso, con un ambulatorio dei codici bianchi gestito direttamente dagli infermieri ad alta specializzazione e di cui, proprio in queste settimane, si sta ultimando la progettazione, sotto la supervisione del primario Paolo Cremonesi.